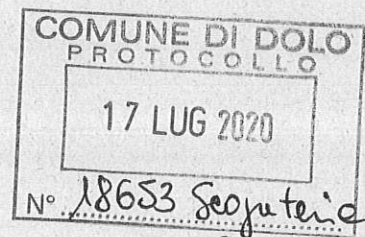


ALLEGATO F)



Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Dolo premesso che:

- Il Governo attraverso il decreto rilancio ha assegnato 100 milioni di euro alla Regione Veneto per personale e attrezzature come risposta anti-covid in caso di nuova emergenza;
- Entro il 29 maggio u.s. ogni Direttore Generale, in ottemperanza alla DGR 552 del 5 maggio, avrebbe dovuto indicare gli investimenti necessari ai plessi di competenza;
- Il cosiddetto "ritorno alla normalità" dell'ospedale di Dolo non potrà essere compiuto sino a quando non saranno creati gli spazi necessari e già promessi dalla Regione Veneto. In caso di recrudescenza del virus è di tutta evidenza che molti reparti torneranno a Mirano;
- Il 30 giugno è scaduto, invano, il termine per l'attuazione delle schede sanitarie regionali 2019;
- A Dolo oggi, rispetto alle previsioni, mancano ancora 24 letti di ospedale di comunità, 45 di recupero e riabilitazione funzionale, 3 posti letto di cardiologia;
- Le risorse economiche oggi impegnate per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso sono frutto di economie e buona gestione, concretizzatesi negli anni passati, dalla nostra ULSS;
- I due milioni assegnati per la riorganizzazione logistica del monoblocco non sono ancora stati impegnati;
- I 40 milioni di euro annunciati pubblicamente dalla Regione per la ristrutturazione complessiva del Presidio Ospedaliero non sono mai stati stanziati;
- I 40 milioni di euro consentirebbero la sopraelevazione del nuovo Pronto Soccorso di due piani e la riqualificazione dell'attuale creando spazi adeguati anche alla gestione dell'emergenza;
- La necessità di questi nuovi spazi e delle necessarie ristrutturazioni venne già definita come "estremamente urgente" dall'allora Direttore Generale, Gino Gumirato nel 2014 in una nota inviata alla Regione Veneto.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- farsi promotore presso la Regione Veneto di tutte le iniziative necessarie ad ottenere concrete risposte sul futuro dell'ospedale di Dolo;
- chiedere l'immediato stanziamento dei 40 milioni necessari;
- pretendere una indispensabile e urgente riorganizzazione sanitaria la quale preveda l'assunzione dei medici e dei tecnici che mancano, il blocco degli accreditamenti col privato e il potenziamento della medicina sul territorio;
- chiedere alla Regione la convocazione di un tavolo tecnico che analizzi le possibilità alternative di collocazione dei reparti Covid;
- informare la cittadinanza rispetto a quanto sta accadendo.

Antonio Jelenc - CAPOGRUPPO
DOLO DEMOCRATICA